



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE  
NON DIRETTIVO E NON DIRIGENTE DEL CORPO  
NAZIONALE VV.F.*

*LORO SEDI*

OGGETTO: Circolare USAR – Sistema di formazione del personale del Corpo Nazionale VV.F. - Informativa.

Per opportuna informazione, si trasmette la bozza di circolare concernente l'oggetto, pervenuta dalla Direzione Centrale per la Formazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pellos', written over the printed name of the Director of the Office.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Agli Uffici di Diretta Collaborazione del Capo  
Dipartimento

All'Ufficio del Dirigente Generale Capo del C.N.VV.F.

All'Ufficio Centrale Ispettivo

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento

Alle Direzioni Interregionali e Regionali VV.F.

Ai Comandi Provinciali VV.F.

Allegati:

1. Programma Corso Operatori USAR – M
2. Scheda tecnica standard campi addestrativi (in corso di definizione)
3. Programma Corso Istruttori USAR

**OGGETTO: USAR - Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F..**

**PREMESSA**

*Con la circolare EM-01 del 12 aprile 2011 sono state definite le linee di indirizzo utili alla riorganizzazione delle Colonne Mobili Regionali e del dispositivo di mobilitazione per grandi calamità, che stabiliscono che la mobilitazione del relativo dispositivo d'intervento preveda l'impiego di sezioni operative di CMR, che, indicativamente, possono essere approntate per il 50% in versione "SISMA", con la possibilità di impiego di attrezzature, mezzi ed di unità VV.F. "USAR" per le attività di ricerca e salvataggio dispersi sotto macerie.*

*Il sistema USAR del C.N.VV.F., disciplinato e regolamentato nel dettaglio con la successiva circolare EM-05 del 25 luglio 2013, che ne definisce qualificazione, composizione e dotazioni, è strutturato sui tre diversi livelli di operatività dei moduli USAR, previsti dalle linee guida INSARAG 2011: USAR Light, USAR Medium e USAR Heavy, per i quali operatori, la stessa circolare stabilisce le relative competenze ed abilità richieste.*

*Le competenze ed abilità **USAR Light**, previste per tutto il personale operativo V.F., sono state trasmesse attraverso specifiche sessioni di aggiornamento, con l'attività di informazione svolta, a partire dal 2014, per dare attuazione a quanto previsto dalla circolare EM 3620/5029 del 18 agosto 2014, con la quale è stato anche recepito il manuale operativo del Sistema di Gestione Operativa USAR Light (SGO USAR – L).*

*Analoghe linee guida sono state redatte per la gestione delle operazioni di soccorso in attività USAR che prevedono l'attivazione dei moduli **USAR Medium**, e per i quali si prevede la formazione degli **"Operatori USAR"**.*

*Con la presente circolare si definiscono le linee di indirizzo per la regolamentazione dell'attività di formazione e mantenimento del personale "Istruttore USAR" ed "Operatore USAR" da impiegare per l'attività di soccorso con i moduli USAR – M secondo le linee guida, metodiche operative e istruzioni operative previste dal Sistema di Gestione Operativa USAR Medium.*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La Direzione Centrale per la Formazione e la Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico intendono dare seguito a quanto disposto con la circolare EM-05/2013, provvedendo alla formazione del personale operativo e del personale istruttore VV.F., nelle Tecniche USAR per la composizione dei moduli USAR M e H, coinvolgendo per quanto di competenza, le strutture centrali e le Direzioni Regionali.

L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività delle risorse umane disponibili, rende necessaria una diversificazione sinergica degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali, secondo la seguente articolazione:

### ➤ Direzione Centrale per la Formazione:

ha il compito di:

- a) definire e aggiornare, secondo le esigenze rilevate o comunicate dalle strutture territoriali o centrali che contribuiscono alla formazione, i pacchetti didattici e i sistemi di verifica;
- b) costituire, aggiornare, e mantenere l'organico di istruttori USAR, anche attraverso l'istituzione e l'aggiornamento dell' "*Albo Istruttori USAR*", necessari a garantire sul territorio nazionale l'attività di formazione, di addestramento e re-training degli operatori USAR;
- c) coordinare e sostenere l'attività di formazione del personale operatore USAR svolta dalle Direzioni regionali sedi di modulo USAR – M, provvedendo alle autorizzazioni, ottimizzando le risorse e garantendo, ove le risorse regionali fossero insufficienti, l'individuazione e la mobilitazione degli istruttori USAR necessari.

### ➤ Direzione Centrale per la l'Emergenza e il Soccorso Tecnico:

ha il compito di:

- a) progettare, sperimentare ed aggiornare le linee guida, le metodiche operative e le istruzioni operative, anche con il contributo di esperti di settore;
- b) fornire il supporto necessario per l'eventuale aggiornamento dei contenuti dei pacchetti didattici e il materiale a supporto degli stessi.

### ➤ Direzioni Regionali:

hanno il compito di:

- a) aggiornare gli istruttori professionali su quanto contenuto nella circolare EM-05/2013 per quanto previsto dal sistema di risposta delle Colonne Mobili sezioni operative USAR – L
- b) organizzare e favorire la somministrazione del modulo informativo "operatore USAR Light" al personale dei Comandi dipendenti al fine di completare l'informazione a tutto il personale operativo.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## ➤ Direzioni Regionali sedi di modulo USAR - M:

hanno il compito di:

- a) verificare e favorire lo svolgimento dell'attività formativa di operatori USAR ai fini della formazione e del mantenimento degli organici previsti per il proprio modulo operativo come dettagliato di seguito;
- b) accertare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle abilitazioni conseguite dagli Istruttori USAR e degli operatori USAR, sulla base dei corsi e dei programmi di re-training periodico obbligatorio;
- c) curare l'inserimento e l'aggiornamento dei dati nell'applicativo LIF, relativi ai corsi ed all'attività di addestramento e re-training del personale abilitato.

## **PERCORSI FORMATIVI, PROFILI DI COMPETENZA E MANTENIMENTO ABILITA'**

### **Operatore USAR: Personale VV.F. inserito nei moduli di intervento USAR – M.**

#### PERCORSO FORMATIVO E PROFILO DI COMPETENZA

Il percorso formativo Operatore USAR è finalizzato a fornire il profilo di competenze e di abilità previsto, per le singole unità funzionali costituenti i team USAR – M da impiegare per le attività di soccorso secondo il “Sistema di Gestione Operativa USAR – M”, di seguito denominato “SGO USAR – M” previsto dalla circolare EM-05/2013, formando un numero di unità funzionali totali sufficienti a rendere in pronta impiegabilità il modulo regionale.

Per ciascuna Regione sede di modulo il numero di unità funzionali da raggiungere, a regime, è pari a 2,5 volte il numero indicato nella tabella “Risorse umane del modulo USAR – M” di cui alla sopra citata circolare (85 unità).

Le Direzioni Regionali sede di modulo, che hanno già in organico personale operatore USAR, avvieranno alla formazione, prioritariamente, gli aspiranti operatori necessari a completare la composizione del team (34 unità VF).

In ogni caso, al fine di poter garantire le previste unità funzionali durante i percorsi formativi, il contingente di discenti avviato a ciascun corso, dovrà essere composto da unità individuate per ricoprire le mansioni di ciascuna unità funzionale, tranne nel caso in cui per completare il team, ovvero per raggiungere il numero di unità tale da consentire la pronta mobilitazione, sia indispensabile a formare solamente alcune specifiche unità funzionali.

Il percorso formativo, richiesto per l'abilitazione operatore USAR, prevede il superamento dell'apposito corso “Operatore USAR” della durata di 10 giorni (72 ore), attuato secondo il programma didattico standard (allegato 01), e tenuto da uno staff di Docenti composto da Funzionari Tecnici, operatori USAR, e da Istruttori USAR abilitati, presso appositi campi addestrativi “Campi USAR” rispondenti agli specifici standard tecnico/didattici (allegato 02), secondo le seguenti indicazioni:

Numero di corsisti : minimo 12, massimo 24

Numero di istruttori: 6, indipendentemente dal numero del personale corsista di cui uno con funzioni di coordinatore degli istruttori, specificatamente incaricato dalla Direzione Regionale sede del corso.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Il coordinatore degli istruttori coordina l'attività didattica dei singoli e istruttori, si occupa di tutti gli aspetti di coordinamento tecnico didattico finalizzati al buon andamento del corso rapportandosi direttamente con il direttore del corso. Inoltre, il coordinatore degli istruttori è incaricato di curare l'attività di affiancamento svolta durante il corso, dagli istruttori in tirocinio.

Per assolvere a compiti relativi alla sicurezza del personale durante le attività pratiche nonché per le necessità logistiche, lo staff didattico deve essere implementato da ulteriori 6 unità, operatori USAR, in regola con i previsti mantenimenti.

## VERIFICHE IN ITINERE E FINALE

La verifica dell'accrescimento delle competenze e delle abilità avviene in tre fasi distinte:

- a) la prima durante lo svolgimento delle attività didattiche in occasione di 4 distinte manovre esercitative previste nel programma della seconda settimana del corso;
- b) la seconda, tramite test a risposta multipla, al termine delle attività didattiche della seconda settimana;
- c) la terza al termine delle attività didattiche della seconda settimana a mezzo manovra esercitativa su quattro differenti stazioni.

### Fase di verifica delle abilità (prove pratiche "a" e "c"):

La verifica viene effettuata tramite l'utilizzo di appositi skill test. La votazione finale viene formulata in base alla somma dei punteggi conseguiti nelle due prove ("a" e "c") e la fase di verifica delle abilità si intende superata totalizzando un punteggio pari almeno a 150/200.

### Fase di verifica delle competenze (prova teorica "b")

La prova si intende superata se il candidato risponde correttamente ad almeno 30 domande su 40.

Il candidato consegue il giudizio di idoneità e l'abilitazione "Operatore USAR" se supera entrambe le fasi di verifica.

Nel caso in cui il candidato non consegua il giudizio di idoneità, è esclusa la possibilità di essere sottoposto nuovamente a verifica, essendo altresì possibile la ripetizione dell'intero corso.

## MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE

Per garantire il mantenimento delle capacità operative e delle abilità acquisite dagli operatori USAR, le Direzioni Regionali sede di modulo USAR - M dovranno attenersi a quanto previsto al punto 2.b.9 della circolare EM-05/2013 in ordine a programma, modalità e periodicità delle attività.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**Istruttore USAR: Personale VV.F. qualificato alla somministrazione di insegnamenti nell'ambito del corso Operatore USAR**

## PERCORSO FORMATIVO

La rilevazione delle esigenze di formazione di Istruttori USAR è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione che provvede all'organizzazione dei corsi in funzione delle necessità individuate e in risposta alle esigenze formative presso le regioni sedi di modulo USAR – M.

### Requisiti minimi di accesso al corso

I requisiti di accesso al percorso formativo per Istruttori USAR sono i seguenti:

1. Operatore USAR, in regola con i previsti mantenimenti (circolare EM-05/2013), appartenente al ruolo dei vigili del fuoco e al ruolo dei capi squadra e dei capi reparto in servizio presso i comandi delle regioni sedi di modulo USAR - M;
2. Possesso dei titoli obbligatori in regola con i mantenimenti previsti dalle rispettive circolari di settore:
  - TPSS esecutore
  - SAF 1 A
3. superamento della prova selettiva;
4. non possesso di specializzazioni (sommizzatore, nautico, radio riparatore, elicotterista)

### Composizione della graduatoria

La graduatoria, a valenza regionale, è redatta sulla scorta del punteggio conseguito in occasione della prova selettiva organizzata e gestita dalla DCF.

Detto punteggio, potrà essere incrementato nel caso in cui l'aspirante istruttore USAR sia in possesso di uno o più dei seguenti titoli, per ciascuno dei quali si riporta a fianco il relativo punteggio incrementale:

- livello operativo SAF 2 A - 2 punti
- istruttore V.F. - 1,5 punti
- cinofilo V.F. - 1 punto
- possesso del diploma di scuola media superiore - 0,5 punti

### Prova selettiva

La prova selettiva è indetta dalla DCF sulla base delle necessità di organici delle 8 regioni sede di modulo USAR – M ( 4 istruttori in ogni regione)

La prova deve essere svolta presso un "Campo USAR", allo scopo individuato.

Ai fini delle valutazioni la DCF si avvarrà di personale Istruttore USAR specificatamente incaricato.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## CORSO ISTRUTTORI

Il percorso formativo, per conseguire l'abilitazione alla mansione di Istruttore USAR, prevede il superamento di apposito corso della durata di 10 giorni (72 ore), attuato secondo il programma standard (allegato 02) e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione nonché tenuto da uno staff nominato specificatamente dalla DCF tra personale qualificato Istruttore USAR e personale con esperienza consolidata nella formazione di istruttori VF.

Il corso di formazione per Istruttori USAR non può essere ripetuto in caso di esito negativo.

Superato il corso di formazione, l'aspirante Istruttore USAR dovrà svolgere attività di tirocinio in uno, o due corsi, in caso di necessità, di Operatore USAR congiuntamente a personale Istruttore già abilitato.

Gli Istruttori in tirocinio, non possono essere comunque previsti, per ciascun corso Operatore USAR, in numero superiore alle 6 unità.

Le modalità di tirocinio prevedono la trattazione in aula delle lezioni teoriche in affiancamento all'istruttore abilitato.

Durante le fasi di istruzione pratica gli istruttori in tirocinio si alternano agli istruttori abilitati nella conduzione delle fasi esercitative, nell'ambito delle quali almeno tre di essi, alternativamente, possono essere anche impegnati come operatori incaricati di svolgere le funzioni di sicurezza e logistica.

Si fornisce, di seguito, lo schema di riferimento per la composizione dello staff istruttori e operatori incaricati per la sicurezza e la logistica, in funzione della presenza di istruttori in tirocinio.

<b>POSSIBILI COMPOSIZIONI STAFF DIDATTICO</b>		
<b>Istruttori abilitati e coordinatore istruttore</b>	<b>Operatori Sicurezza e Logistica</b>	<b>Istruttori in tirocinio</b>
<b>5+1</b>	<b>da 6 a 0</b>	<b>da 0 a 6</b>
<b>Distribuzione operatori e istruttori</b>		
5+1	6	0
5+1	5	1
5+1	4	2
5+1	3	3
5+1	2	4
5+1	1	5
5+1	0	6

Il coordinatore degli istruttori, incaricato di curare l'attività di tirocinio, al termine del corso, valutata l'attività svolta dagli istruttori tirocinanti, relaziona alla Direzione Centrale per la Formazione, tramite la Direzione del corso, sugli esiti dell'affiancamento e propone alla stessa DCF l'eventuale abilitazione degli istruttori ai fini della formalizzazione e dell'aggiornamento dell'Albo Istruttori USAR.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## Definizione degli organici di Istruttori USAR sul territorio Nazionale

La struttura formativa USAR è finalizzata alla formazione e al mantenimento degli organici previsti per la composizione dei moduli USAR - M dislocati sul territorio secondo quanto previsto dalla circolare EM-05/2013.

A tal fine, è prevista la costituzione e il mantenimento, a regime, di un organico di 4 Istruttori USAR per ciascuna regione sede di modulo USAR - M.

## PROFILO DI COMPETENZA

Al termine del corso suddetto il discente acquisirà le competenze necessarie per somministrare l'intero pacchetto didattico "Operatore USAR" (sia unità didattiche teoriche, che unità didattiche pratiche), secondo quanto disposto dalla presente circolare. Il personale Istruttore USAR è altresì abilitato a svolgere l'attività di aggiornamento relativa al manuale operativo SGO USAR - L.

## MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE E PERCORSO DI REINTEGRO

Per il mantenimento dell'abilitazione di Istruttore USAR occorre partecipare, in qualità di Istruttore ad almeno una settimana formativa in occasione dello svolgimento di corsi per Operatori USAR - M.

Il periodo massimo di NON ATTIVITA' non potrà superare i 2 anni.

L'abilitazione viene sospesa, a seguito della comunicazione da parte della Direzione Regionale alla D.C.F. qualora l'istruttore non raggiunga gli obiettivi minimi prefissati, oppure nel caso in cui vengano accertate gravi carenze, in funzione di specifici indicatori di verifica di qualità stabiliti dalla Direzione Centrale per la Formazione.

La qualificazione viene altresì sospesa in caso di gravi inadempienze comportamentali e deontologiche da parte dell'istruttore.

In caso di sospensione del titolo, la Direzione Centrale per la Formazione provvede, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, ad attivare la procedura per il reintegro. Trascorso un anno dalla sospensione, in caso di assenza di richiesta di reintegro, il titolo di Istruttore viene revocato.

Per il reintegro l'istruttore sospeso deve partecipare ad un corso Operatore USAR in affiancamento ad istruttori abilitati, con le stesse modalità previste per gli Istruttori in tirocinio.

Il coordinatore degli istruttori, incaricato di curare l'attività di reintegro, al termine del corso, valutata l'attività svolta dall'istruttore sospeso, relaziona alla Direzione Centrale per la Formazione, tramite la Direzione del corso, sugli esiti dell'affiancamento e propone alla stessa DCF l'eventuale reintegro dell'istruttore ai fini della formalizzazione e del reinserimento nell'Albo Istruttori USAR.

## MATERIALE DI SUPPORTO DIDATTICO E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE ISTRUTTORI E OPERATORI USAR

Il materiale di supporto didattico e tutta la documentazione necessaria al corretto svolgimento dei corsi Istruttore USAR e Operatore USAR è resa disponibile sulla rete intranet all'indirizzo <http://www.dipvfvf.it/.....>

L'accesso al materiale per il corso Istruttore USAR è subordinato al possesso delle credenziali rilasciate dalla DCF all'Istruttore contestualmente al rilascio dell'attestato.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
(Giacchino Giomi)



**Programma didattico "USAR Medium" Modulo A**  
**Prima settimana**  
**LUNEDÌ**

Da	A	Titolo	Contenuti	Argomenti	Metodologia didattica	Materiale didattico
8.30	9.00	Presentazione	Presentazione dello staff e dei partecipanti. Presentazione del corso e della modalità di verifica; indicazioni logistiche e organizzative – presentazione della giornata	Trasmettere il patto didattico, definire le finalità dell'attività formativa, chiarire finalità e metodi di verifica dell'apprendimento	Lezione frontale	
9,00	9,30	Sistema di risposta Nazionale	Illustrare l'organizzazione della CMR con particolare riferimento alle sezioni operative USAR Riferimenti alla circolare 1/11 e 5/13 per USAR M- H	Far conoscere il dispositivo di risposta del Corpo Nazionale in caso di calamità per la ricerca ed il salvataggio di dispersi sotto macerie; definire acronimi e competenze	Lezione frontale <b>A1</b>	Video pres.ni
9,30	10,00	Il sistema Europeo di PC	I moduli di intervento	Far conoscere l'organizzazione del Meccanismo di Protezione civile Europeo, conoscere la definizione di Modulo, il sistema di allertamento e le capacità dei moduli stessi – riferimenti ad I.N.S.A.R.A.G.	Lezione frontale <b>A2</b>	Video pres.ni
10,00	10,15	BREAK				
10,15	10,50	Incident Command System	Sistema Organizzativo ICS in riferimento al modulo USAR M	Fare acquisire le competenze necessarie a comprendere la necessità di un approccio organizzato all'evento. Illustrare le componenti dell'ICS e i compiti specifici	Lezione frontale <b>A3</b>	Video pres.ni
10,50	11,30	La squadra USAR Medium	Il team Medium e l'interoperabilità fra le componenti operative del CNVVF	Illustrare la composizione della squadra USAR Medium. Differenziazione tra squadra Light e Medium	Lezione frontale <b>A4</b>	Video pres.ni
11,30	12,10	Il modulo	Illustrare le fasi di gestione	Fare acquisire conoscenze relative alle fasi	Lezione	

		USAR-M nella gestione della risposta	dall'allertamento al post missione del modulo USAR M	operative relative all'invio in missione del modulo dall'allertamento al post missione	frontale <b>A5</b>	Video pres.ni	
12,10	13,00	Struttura del Modulo USAR M	Suddivisione delle unità funzionali	Illustrare i compiti ed i ruoli all'interno del modulo USAR-M	Lezione frontale <b>A6</b>	Video pres.ni	
13,00	14,00	PAUSA MENSA					
14,00	14,30	ASR determinazione delle priorità	Identificazione dell'area di lavoro - priorità	Fare acquisire l'importanza dell'assunzione delle informazioni per determinare le priorità operative determinazione dell'operabilità dello scenario -	Lezione frontale <b>A7</b>	Video pres.ni	
14,30	15,15	Pianificazione	Illustrare le modalità per una corretta pianificazione	Conoscere le strategie di pianificazione, fare acquisire l'importanza dell'assunzione delle informazioni per determinare le priorità operative	Lezione frontale <b>A8</b>	Presentazione	
15,15	15,30	Coffe break					
15,30	17,15	approccio allo spazio confinato <b>E 00</b>	Passaggio all'interno di spazi confinati	Passaggio di tutti i partecipanti all'interno degli spazi confinati	esercitazione	esercitazione	
17,15	17,30	BRIEFING DELLA GIORNATA					

## MARTEDI'

8,30	8,45	presentazione	presentazione della giornata	Indicazioni organizzative			
8,45	9,45	Fasi operative di gestione dell'intervento	Illustrare le fasi operative di gestione dell'intervento tramite gli schemi di flusso elaborati e nello SGO	Fare acquisire conoscenze relative alle fasi operative di gestione dell'intervento riportate negli schemi di flusso dello SGO	Lezione frontale <b>A9</b>	Presentazione	
09,45	10,45	Triage strutturale e HZMT	Valutazione dell'operabilità dello scenario – Identificazione dell'area di lavoro – priorità e tipo di crollo	determinazione dell'operabilità dello scenario - Delimitazione area lavoro albero di triage	Lezione frontale <b>A10</b>	Presentazione	
10,45	11,00	COFFE BREAK					
11,00	12,00	Marking	Sistemi per effettuare il marking delle strutture e delle vittime – sistemi di comunicazione d'allarme	Illustrare le modalità standardizzate di marcatura degli edifici danneggiati e per la localizzazione delle vittime – Fare acquisire le competenze necessarie per adottare i sistemi di marking e quelli per la comunicazione d'allarme.	Lezione frontale <b>A11</b>	Video present.ne	
12,00	13,00	Esercitazione marking	Esercitazione pratica per l'applicazione delle tecniche di marking	Fare acquisire le competenze necessarie per effettuare il marking e saper riconoscere le segnalazioni d'allarme.	Lezione interattiva	Video proiezione	
13,00	14,00	PAUSA PRANZO					
14,00	15,00	Sistema ricerca vittime	cronologia dei sistemi di ricerca delle vittime	Far acquisire la competenza relativa all'applicazione delle differenti metodologie di ricerca	Lezione frontale <b>A12</b>	Video present.ne  Filmato	
		Call out		Far acquisire la competenza del sistema di ricerca a voce e a vista sulle macerie			
		k9	Ruolo dell'unità cinofila in ambito USAR	far acquisire competenze e conoscenze comportamentali per interagire correttamente con l'unità cinofila			
		Strumenti elettronici	Impiego degli strumenti elettronici per l'individuazione delle vittime e sistemi di	Far acquisire le conoscenze necessarie per permettere il corretto impiego delle strumentazioni elettroniche quali geofono, telecamere e sistemi di			

		Strumenti elettronici  (geofono, search cam, infrarossi, con space)	Impiego degli strumenti elettronici per l'individuazione delle vittime e sistemi di comunicazione via cavo	Far acquisire le conoscenze necessarie per permettere il corretto impiego delle strumentazioni elettroniche quali geofono, telecamere e sistemi di comunicazione via cavo tipo di ricerca (ombrello/pettine) orientamento limitazioni comunicazioni in spazi confinati		
15,00	15,15	COFFE BREAK				
15,15	16,00	GEOFONO MATERIALI <b>ISOLA 1</b> <b>E 10</b>	TELECAMERE  <b>ISOLA 2</b> <b>E 11</b>	CON SPACE  <b>ISOLA 3</b> <b>E 12</b>		Esercita.ne  Esercita.ne
16,00	16.45	CON SPACE <b>ISOLA 3</b> <b>E 12</b>	GEOFONO SUI MATERIALI <b>ISOLA 1</b> <b>E 10</b>	TELECAMERE <b>ISOLA 2</b> <b>E 11</b>		Esercita.ne  Esercita.ne

**MERCOLEDI'**

Da	A	Titolo	Contenuti	Argomenti	Metodologi a didattica	Materiale didattico
8.30	8.45	presentazione	presentazione della giornata	Indicazioni organizzative		
8,45	9,15	Operazioni in spazi confinati	Sistemi di penetrazione	Fare acquisire le conoscenze per approntare la miglior tattica per il raggiungimento delle vittime all'interno degli spazi confinati (sistemi di penetrazione)	Lezione frontale <b>A13</b>	Video present.ne
9,15	10,00	Sistemi di stabilizzazione e puntellamento	Attrezzature e tecniche per la stabilizzazione di strutture e dei percorsi di penetrazione	Far acquisire le conoscenze necessarie per scegliere il miglior sistema in relazione alla situazione e alle risorse disponibili (AIR SHORE - CRIBBING)	Lezione frontale <b>A15 e A16</b>	Video present.ne
10,00	10,15	Break				
10,15	11,00	Movimentazione dei carichi	Corretto utilizzo dei sistemi di movimentazione dei carichi con attrezzature e metodi speditivi	Fornire la conoscenza necessaria a permettere una movimentazione dei carichi in sicurezza	Lezione frontale <b>A14</b>	Video present.ne
11,00	11,30	Attrezzatura da taglio e demolizione operazioni di taglio	Corretto utilizzo e limiti di impiego delle attrezzature per il taglio e la demolizione delle strutture	Far acquisire le conoscenze necessarie per permettere il più efficace impiego delle attrezzature in dotazione	Lezione frontale <b>A17</b>	Video present.ne
11,30	12,15	Interoperabilità tra componente sanitaria e componente tecnica	Sistemi di comunicazione e interfaccia tra sanitari e VF	Conoscere il significato di funzione prevalente nel dispositivo di soccorso – integrazione tra vf e sanitari	Lezione frontale <b>A18</b>	Video present.ne
12,15	13,00	Modulistica	Scheda di gestione intervento		Lezione frontale <b>A 20</b>	Video present.ne
13,00	14,00	<b>PAUSA MENSA</b>				

		<b>GRUPPO A</b>	<b>GRUPPO B</b>	<b>GRUPPO C</b>			
14.00	15,00	<b>ISOLA 1</b> puntellamento colonna <b>E 09</b>	<b>ISOLA 2</b> Movimentazione dei carichi con utilizzo di attrezzatura lignea <b>E 07</b>	<b>ISOLA 3</b> Montaggio Bipode e Tripode <b>E 09</b>	esercitazioni e	esercitazione	
15,00	16,00	<b>ISOLA 3</b> Montaggio Bipode e Tripode <b>E 09</b>	<b>ISOLA 1</b> puntellamento colonna <b>E 09</b>	<b>ISOLA 2</b> Movimentazione dei carichi con utilizzo di attrezzatura lignea <b>E 07</b>	esercitazioni e	esercitazione	
16,00	16,15	COFFE BREAK					
16,15	17,15	<b>ISOLA 2</b> Movimentazione dei carichi con utilizzo di attrezzatura lignea <b>E 07</b>	<b>ISOLA 3</b> Montaggio Bipode e Tripode <b>E 09</b>	<b>ISOLA 1</b> puntellamento colonna <b>E 09</b>	esercitazioni e	Esercitazione	
17.15	17.30	Debrieng					

**GIOVEDI'**

Da	A	Titolo	Contenuti	Argomenti	Metodologia didattica	Materiale didattico
8,30	8,45	presentazione	presentazione della giornata	Indicazioni organizzative		
		<b>GRUPPO A</b>	<b>GRUPPO B</b>	<b>GRUPPO C</b>		
8,45	10,05	<b>ISOLA 1</b> Utilizzo cavalletto ad "A" Air shore <b>E09</b>	<b>ISOLA 2</b> Delsar PRESET <b>E 10</b>	<b>ISOLA 3</b> PUNTELLI DI CONTENIMENTO <b>E 09</b>	esercitazione	esercitazioni
10,05	10,20	<b>Coffee break</b>				
10,20	11,40	<b>ISOLA 3</b> PUNTELLI DI CONTENIMENTO O <b>E 09</b>	<b>ISOLA 1</b> Utilizzo cavalletto ad "A" Air shore <b>E09</b>	<b>ISOLA 2</b> Delsar PRESET <b>E 10</b>	esercitazione	esercitazione
11,40	13,00	<b>ISOLA 2</b> Delsar PRESET <b>E 10</b>	<b>ISOLA 3</b> PUNTELLI DI CONTENIMENTO <b>E 09</b>	<b>ISOLA 1</b> Utilizzo cavalletto ad "A" Air shore <b>E09</b>	esercitazione	esercitazione
13,00	14,00	<b>Pausa mensa</b>				
		<b>GRUPPO A</b>	<b>GRUPPO B</b>	<b>GRUPPO C</b>		
14,00	15,00	<b>ISOLA 1</b> Taglio con motosega e troncatrice da cemento <b>E 04</b>	<b>ISOLA 2</b> Utilizzo della carotatrice per l'effettuazione dei fori di ispezione con scannerizzazione del solaio <b>E 13</b>	<b>ISOLA 3</b> Taglio con kit ossiacetilenico e lancia termica <b>E 14</b>	esercitazione	esercitazioni
15,00	16,00	<b>ISOLA 3</b>	<b>ISOLA 1</b>	<b>ISOLA 2</b>		

		Taglio con kit ossiacetilenico e lancia termica <b>E 14</b>	Taglio con motosega e troncatrice da cemento <b>E 04</b>	Utilizzo della carotatrice per l'effettuazione dei fori di ispezione con scannerizzazione del solaio <b>E 13</b>	esercitazione	esercitazione
16,00	16,15	COFFE BREAK				
16,15	17,15	<b>ISOLA 2</b> Utilizzo della carotatrice per l'effettuazione dei fori di ispezione con scannerizzazione del solaio <b>E 13</b>	<b>ISOLA 3</b> Taglio con kit ossiacetilenico e lancia termica <b>E 14</b>	<b>ISOLA 1</b> Taglio con motosega e troncatrice da cemento <b>E 04</b>	esercitazione	esercitazione
17.15	17.30	Debriefing				



## VENERDÌ

Da	A						
8.30	8,45	presentazione	presentazione della giornata	Indicazioni organizzative			
8.45	11,15	Esercitazione sulla metodica USAR	Fasi operative dall'allertamento all'individuazione delle vittime				
11,15	12.00	logistica	Riassetto materiale				
12.00	12.30	Debriefing					

**Seconda settimana  
LUNEDÌ**

Da	A				Metodologia didattica	Materiale didattico	
8,30	8,45	presentazione	presentazione della giornata	Indicazioni organizzative			
		<b>GRUPPO A</b>	<b>GRUPPO B</b>	<b>GRUPPO C</b>	esercitazioni	esercitazione	
8,45	10,05	Penetrazione macerie <b>E 01/bis</b>	Sistema di puntellamento CRIBBING <b>E 08</b>	Tecniche di puntellamento in trincea <b>E 09</b>	esercitazioni	Esercitazione (pancake)	
10,05	10,20	BREAK					
10,20	11,40	Tecniche di puntellamento in trincea <b>E 09</b>	Penetrazione macerie <b>E 01/bis</b>	Sistema di puntellamento CRIBBING <b>E 08</b>	esercitazioni	esercitazione	
11,40	13,00	Sistema di puntellamento CRIBBING <b>E 08</b>	Tecniche di puntellamento in trincea <b>E 09</b>	Penetrazione macerie <b>E 01/bis</b>	esercitazioni	esercitazione	
13,00	14,00	PAUSA MENSA					
14,00	15,00	Penetrazione in maceria difficoltà 1 <b>E 01</b>	Metodo di ricerca con geofono su scenario di crollo – utilizzo del victim simulator <b>E 10</b>	Utilizzo del sistema Tripode Air shore <b>E 07</b>	esercitazioni	esercitazione	
15,00	16,00	Utilizzo del sistema Tripode Air shore	Penetrazione in maceria difficoltà 1 <b>E 01</b>	Metodo di ricerca con geofono su scenario di crollo – utilizzo del victim simulator <b>E 10</b>	esercitazioni	esercitazione	

		<b>E 07</b>				
16,00	16,15	COFFE BREAK				
16,15	17,15	Metodo di ricerca con geofono su scenario di crollo - utilizzo del victim simulator <b>E 10</b>	Utilizzo del sistema Tripode Air shore <b>E 07</b>	Penetrazione in maceria difficoltà 1 <b>E 01</b>	esercitazioni	esercitazione
17,15	17,30	<b>debriefing</b>				

## MARTEDÌ

Da	A				Metodologia didattica	Materiale didattico	
8,30	8,45	Presentazione	presentazione della giornata	Indicazioni organizzative			
		<b>GRUPPO A</b>	<b>GRUPPO B</b>	<b>GRUPPO C</b>			
8,45	10,05	Penetrazione in maceria difficoltà 2 <b>E 02</b>	Penetrazione in maceria difficoltà 3 Raggiungimento vittima sepolta ed effettuazione valutazione primaria con report al sanitario in zona sicura <b>E 03 – E12</b>	Movimentazione carichi orizzontale (tirfor – sistemi di leve – tubi per scorrimento) <b>E 07</b>	esercitazioni	esercitazione	
10,05	10,20	BREAK					
10,20	11,40	Movimentazione carichi orizzontale (tirfor – sistemi di leve – tubi per scorrimento) <b>E 07</b>	Penetrazione in maceria difficoltà 2 <b>E 02</b>	Penetrazione in maceria difficoltà 3 Raggiungimento vittima sepolta ed effettuazione valutazione primaria con report al sanitario in zona sicura <b>E 03 – E12</b>	esercitazioni	esercitazione	
11,40	13,00	Penetrazione in maceria difficoltà 3 Raggiungimento vittima sepolta ed effettuazione valutazione primaria con report al sanitario in zona	Movimentazione carichi orizzontale (tirfor – sistemi di leve – tubi per scorrimento) <b>E 07</b>	Penetrazione in maceria difficoltà 2 <b>E 02</b>	esercitazioni	esercitazione	

		sicura <b>E 03 – E12</b>				
		PAUSA MENSA				
14,00	15,00	Penetrazione in maceria difficoltà 4 Puntellamento in progressione Raggiungimento vittima sepolta e effettuazione Valutazione Primaria, Assistenza ai sanitari che raggiungono la vittima (role player), stabilizzazione e recupero assistito <b>E 06 Modulo 1</b>	Penetrazione in maceria difficoltà 4 Puntellamento in progressione Raggiungimento vittima sepolta e effettuazione Valutazione Primaria, Assistenza ai sanitari che raggiungono la vittima (role player), stabilizzazione e recupero assistito <b>E 06 Modulo 2</b>	Penetrazione in maceria difficoltà 4 Puntellamento in progressione Raggiungimento vittima sepolta e effettuazione Valutazione Primaria, Assistenza ai sanitari che raggiungono la vittima (role player), stabilizzazione e recupero assistito <b>E 06 Modulo 3</b>	esercitazioni	esercitazione
15,00	16,00	Penetrazione in maceria difficoltà 4 Puntellamento in progressione Raggiungimento vittima sepolta e effettuazione Valutazione Primaria, Assistenza ai sanitari che raggiungono la	Penetrazione in maceria difficoltà 4 Puntellamento in progressione Raggiungimento vittima sepolta e effettuazione Valutazione Primaria, Assistenza ai sanitari che raggiungono la vittima (role player), stabilizzazione e recupero assistito <b>E 06 Modulo 1</b>	Penetrazione in maceria difficoltà 4 Puntellamento in progressione Raggiungimento vittima sepolta e effettuazione Valutazione Primaria, Assistenza ai sanitari che raggiungono la vittima (role player), stabilizzazione e recupero assistito <b>E 06 Modulo 2</b>	esercitazioni	esercitazione

		vittima (role player), stabilizzazione e recupero assistito <b>E 06</b> <b>Modulo 3</b>				
16,00	16,15	COFFE BREAK				
16,15	17,15	Penetrazione in maceria difficoltà 4 Puntellamento in progressione Raggiungimento vittima sepolta e effettuazione Valutazione Primaria, Assistenza ai sanitari che raggiungono la vittima (role player), stabilizzazione e recupero assistito <b>E 06</b> <b>Modulo 2</b>	Penetrazione in maceria difficoltà 4 Puntellamento in progressione Raggiungimento vittima sepolta e effettuazione Valutazione Primaria, Assistenza ai sanitari che raggiungono la vittima (role player), stabilizzazione e recupero assistito <b>E 06</b> <b>Modulo 3</b>	Penetrazione in maceria difficoltà 4 Puntellamento in progressione Raggiungimento vittima sepolta e effettuazione Valutazione Primaria, Assistenza ai sanitari che raggiungono la vittima (role player), stabilizzazione e recupero assistito <b>E 06</b> <b>Modulo 1</b>	esercitazioni e	esercitazione
17,15	17,30	<b>Debriefing</b>				

### MERCOLEDI'

Da	A				Metodologia didattica	Materiale didattico
8,30	8,45	presentazione	presentazione della giornata	Indicazioni organizzative		
8,45	10,00	REFRESH SULLE ATTREZZATURE				
10,00	10,15	BREAK				
10,15	11,30	Skill isole : <b>Decodifica del marking - conoscenza delle caratteristiche delle modalità d'uso e dei limiti di utilizzo del sistema air shore - conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso delle apparecchiature da ricerca (Delsar - Con Space - Search Cam)</b>				
13,00	14,00	PAUSA PRANZO				
14,00	14,45	COMUNICAZIONE IN EMERGENZA – IL RUOLO DELL'UFFICIALE DI COLELGAMENTO	Concetti generali della comunicazione e specifici in situazione di crisi ed emergenza	Far conoscere i concetti basilari legati alla comunicazione e le regole comportamentali da tenere con i media. Come si affronta un'intervista radio e televisiva	Lezione Frontale <b>A 19</b>	Video presentazioni
<b>14,45</b>	<b>17,00</b>	<b>PRESENTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO SIMULATO (TG)</b>				

## GIOVEDÌ

Da	A	Titolo	ATTIVITA'		Metodologia didattica	Materiale didattico
08.30	9,30	PIANIFICAZIONE DEL TEAM	PIANIFICAZIONE DEL TEAM USAR		Varie info	
9,30	09,45	BREAK				
9,45	16,00	ESERCITAZIONE FINALE – pranzo al sacco <b>E17</b>				
16,00	16,30	LOGISTICA	RIPRISTINO MATERIALI			
16,30	17,30	DEBRIEFING	Rientro in sede			



## Programma per la formazione degli Istruttori USAR – M

Lunedì		
Dalle	Alle	Argomento
8.30	9.00	Presentazione della settimana
9.00	9.30	Illustrazione pacchetto didattico USAR - M
9.30	11.00	Metodologia didattica specifica e tecniche di addestramento
11.00	11.30	Pausa
11.30	13.00	Metodologia didattica specifica e tecniche di addestramento
13.00	14.00	Pausa pranzo
14.00	15.00	Sicurezza: Aspetti normativi
15.00	16.00	Sicurezza: Pianificazione e gestione delle fasi esercitative
16.00	17.00	Gestione delle criticità nello staff
17.00	17.30	Problem solving

Martedì		
Dalle	Alle	Argomento
8.30	9.00	De briefing sugli argomenti della giornata precedente
9.00	9.30	L'organizzazione della formazione VVF
9.30	11.00	Esercitazione all'esposizione del materiale didattico (isole)
11.00	11.30	Pausa
11.30	13.00	Esercitazione all'esposizione del materiale didattico (isole)
13.00	14.00	Pausa pranzo
14.00	14.30	Briefing sicurezza per l'accesso al campo USAR
14.30	15.00	Illustrazione stazioni di addestramento
15.00	17.00	Esercitazione alla conduzione dei training pratici (isole)
17.00	17.30	Problem solving

Mercoledì		
Dalle	Alle	Argomento
8.30	9.00	De briefing sugli argomenti della giornata precedente
9.00	10.00	Stress e didattica: metodi di mitigazione e induzione artefatta

10.00	13.00	Esercitazione all'esposizione del materiale didattico (isole)
13.00	14.00	Pausa pranzo
14.00	17.00	Esercitazione alla conduzione dei training pratici (isole)
17.00	17.30	Problem solving

<b>Giovedì</b>		
<b>Dalle</b>	<b>Alle</b>	<b>Argomento</b>
8.30	9.00	De briefing sugli argomenti della giornata precedente
9.00	9.30	Sistemi di valutazione: Test e skill test
9.30	13.00	Esercitazione all'esposizione del materiale didattico (isole)
13.00	14.00	Pausa pranzo
14.00	17.00	Esercitazione alla conduzione dei training pratici (isole)
17.00	17.30	Verifica in itinere (test a risposta aperta)

<b>Venerdì</b>		
<b>Dalle</b>	<b>Alle</b>	<b>Argomento</b>
8.00	9.30	Verifica didattica esposizione teorica
9.30	11.00	Verifica didattica conduzione training pratico
11.00	12.30	Verifica certificativa
12.30	13.00	Feed Back finale

<b>SINOTTICO ORE DI FORMAZIONE ISTRUTTORI</b>	
Istruzione frontale	
Addestramento esercitativo teorico	<b>9</b>
Addestramento esercitativo pratico	<b>8</b>
Esercitazioni teoriche in aula	<b>13</b>
Verifiche didattiche in itinere	<b>2</b>
Verifiche didattiche finale	<b>3</b>
Verifiche certificative finali	<b>1,30'</b>
Totale ore	<b>36</b>

**Programma didattico "USAR Medium" Modulo Management  
Seconda Settimana  
MARTEDI'**

Da	A	Titolo	Contenuti	Argomenti	Metodologia didattica	Materiale didattico	
8.30	9.00	Direzione Comando e Controllo	Riferimenti specifici sulla Catena di Direzione Comando e Controllo	Catena di comando VVF con specifico riferimento ai ruoli che devono assumere i Funzionari tecnici componenti il team	Lezione frontale M1	Video pres.ni	
9,00	9,30	Sistema di gestione dell'emergenza	Il ruolo del CNVVF rispetto alle competenze delle autorità locali, regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali di Protezione Civile	Modalità di interazione della struttura management del team USAR con le altre strutture operanti	Lezione frontale M2	Video pres.ni	
9,30	10,15	Pianificazione	Pianificazione di una missione operativa: il plan of action	Elementi per la pianificazione di una missione	Lezione frontale M3	Video pres.ni	
10,15	10,30	BREAK					
10,30	11,00	Pianificazione	Pianificazione di una missione operativa: il safety plan	Elementi per la redazione del piano di emergenza per il team USAR	Lezione frontale M4	Video pres.ni	
11,00	11,30	Compiti ed attribuzioni ruoli	I ruoli dei componenti del Management del team USAR	Ruoli e compiti dei Funzionari tecnici nel team USAR	Lezione frontale M5	Video pres.ni	
13,00	14,00	PAUSA MENSA					

### MERCOLEDÌ

8,30	8,45		BRIEFING	Ripeilogo degli argomenti trattati precedentemente			
8,45	9,45	Ricognizione	Valutazione speditiva dello scenario e priorità operative	Elementi e tecniche per la valutazione speditiva dello scenario operativo	Lezione frontale <b>M6.1</b>	Video present.ne	
9,45	10,30		Esempio pratico		Lezione interattiva <b>M6.2</b>	Video proiezione	
10,30	11,30	Valutazione	Valutazione strutturale e Mitigazione del rischio in Area Operativa - Puntellamenti d'emergenza	Elementi per applicare le metodiche operative finalizzate alla verifica strutturale degli edifici e la messa in sicurezza delle stesse al fine di effettuare le operazioni di soccorso	<b>M.6.b</b>	Video proiezione	
11,30	12,30		Briefing e De Briefing	Elementi per la corretta conduzione di briefing e dei de briefing operativi	Lezione frontale <b>M10</b>	Video present.ne  Filmato	
13,00	14,00	Pausa pranzo					

## VENERDÌ

Da	A					
8.30	9,00	presentazione	Sintesi dei concetti presentati il giorno precedente e briefing sull'attività giornaliera	Indicazioni organizzative		
9,00	12,00	<b>ESAME FINALE:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• test a domande (operativi + management)</li><li>• isole (operativi)</li><li>• table top (management)</li></ul>				
12,00	12,30	<b>Debriefing e conclusione del corso</b>				